

Il Rettore confida nel “progressivo recupero della normalità” in Santuario



Il Rettore confida nel “progressivo recupero della normalità” in Santuario

L'Anno Pastorale inizia formalmente domenica. Questo pomeriggio si è svolta la giornata di apertura nel Centro Pastorale Paolo VI, con la presentazione delle varie iniziative che il Santuario realizzerà.

Il Rettore del Santuario di Fatima confida che “la vaccinazione e le cure intensificate” che stanno per essere adottate dalle autorità sanitarie consentiranno, presto, “una progressiva ripresa delle attività che si avvicini ad una presenza abituale dei pellegrini” come prima della pandemia, ha affermato questo pomeriggio a Fatima, durante la sessione di apertura del nuovo anno pastorale con il tema “Alzati! Sei testimone di quello che hai visto”.

“Tutti abbiamo la coscienza chiara dei tempi difficili che stiamo attraversando, ma tutti speriamo anche nel futuro”, ha detto padre Carlos Cabecinhas riconoscendo che “l'anno pastorale appena concluso è stato profondamente marcato dai confinamenti e da molti vincoli alla mobilità delle persone”, che “hanno limitato molto la venuta dei pellegrini al

Santuario”.

“Durante questi due anni di pandemia, abbiamo sperimentato nuovi modi per raggiungere i pellegrini che desideriamo mantenere e potenziare. Cerchiamo anche nuove risposte per le necessità che la pandemia ha messo allo scoperto: è in questo contesto che si deve intendere la creazione di un centro di ascolto – di cui già si sentiva la necessità, ma che la pandemia ha reso più urgente”, ha detto il Rettore aggiungendo che il nuovo anno pastorale si inserisce nel triennio 2020-2023, che ha come orizzonte la realizzazione della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), nell’agosto 2023.

“Configurare lo stile, le proposte pastorali e le strutture del Santuario come luogo di accoglienza dei pellegrini in situazione di fragilità o di sofferenza; sviluppare dinamiche pastorali che potenzino il Santuario come luogo di esperienza di Dio; e sviluppare processi di integrazione e partecipazione dei giovani nella vita e nella missione del Santuario” sono alcuni degli obiettivi del nuovo anno pastorale che comincia domani, con l’inizio del nuovo anno liturgico in tutta la Chiesa.

Nell’orizzonte di questo anno pastorale c’è la ripresa di alcune iniziative che sono state sospese, come i ritiri per gli ammalati o le attività più frequenti della Scuola del Santuario, momenti di riflessione e di fruizione musicale, il Corso Estivo del Santuario, per ricercatori e una serie di varie proposte di formazione e esperienza spirituale, nella Scuola del Santuario.

“Se le condizioni lo permettono, vorremmo riprendere la realizzazione dei ritiri per ammalati e altre iniziative dirette ai malati e agli anziani. Gli ammalati hanno sempre avuto un posto specialissimo a Fatima, sin dal tempo delle apparizioni. Per questo è stato particolarmente penoso dover cancellare le attività per i malati e gli anziani a causa della situazione pandemica. Appena sarà sicuro – e crediamo che lo sarà a breve – riinizieremo la realizzazione di questi ritiri ed attività”, ha detto il Rettore del Santuario.

L’anno sarà anche segnato dalle commemorazioni del centenario del giornale Voz da Fatima, che si prolungheranno fino a ottobre 2022.

Oggi, nel Piazzale di Preghiera, è stata inaugurata una mostra con le 12 prime pagine del primo anno del giornale, dopo che il 13 ottobre è stata distribuita una riproduzione della prima edizione di quell’organo d’informazione.

“Abbiamo realizzato questa mostra nel Piazzale con l’obiettivo di raggiungere il maggior numero di pellegrini” ha sottolineato Padre Carlos Cabecinhas, evidenziando che la Voz da Fatima è stata “la voce del Santuario durante cento anni”.

Il Direttore del Dipartimento di Studi e del Museo del Santuario, che ha presentato ai partecipanti la mostra murale, accessibile ai pellegrini nei viali laterali del Piazzale, ha detto che evidenziare questo centenario è mostrare “la voce di questo luogo, un giornale che ha aiutato a costruire Fatima” in modo “sempre più attento ai drammi della storia”.

Oltre alla mostra, che rimarrà nel Piazzale fino alla metà di ottobre del 2022, il

centenario del giornale sarà un pretesto per promuovere, in aprile, l'incontro 'Il Mondo visto da Fatima - incontri di comunicazione nel contesto del centenario della Voz da Fatima', che riunirà specialisti di varie aree e responsabili delle informazione di ispirazione cristiana, che rifletteranno sul ruolo del giornalismo cattolico nella costruzione di un Portogallo moderno", ha detto il Rettore aggiungendo che, in luglio, l'edizione "sarà interamente dedicata ai più giovani che hanno sempre avuto una effettiva presenza nel giornale con la rubrica 'Fatima dos pequeninos' (Fatima dei piccoli).

Questa edizione "avrà la particolarità di essere scritta, edita e pubblicata da bambini delle scuole pubbliche e delle scuole cattoliche di tutto il paese", ha aggiunto.

Per la chiusura del centenario sarà pubblicata un'edizione scientifica sul giornale, "con il contributo di ricercatori delle varie università portoghesi, sotto il coordinamento del Direttore del Dipartimento di Studi del Santuario, servizio che contribuirà anche con alcuni testi prodotti dai propri ricercatori", ha informato P. Carlos Cabecinhas.

Durante tutto questo anno di commemorazione del centenario, il giornale avrà non 12 ma 16 pagine, con più opinioni dei lettori, del Movimento del Messaggio di Fatima e dei giovani, attraverso una collaborazione mensile delle scuole.

Il tema dell'anno pastorale è stato presentato dalla storica e teologa Catia Tuna, la seconda relatrice della Giornata di apertura che ha avuto anche un appuntamento musicale con il Coro del Santuario di Fatima e con l'intervento del Cardinale Antonio Marto, vescovo della diocesi di Leiria-Fatima.

www.fatima.pt/it/news/il-rettore-confida-nel-progressivo-recupero-della-normalita-in-san-tuario